

ORIGINE DEI COGNOMI

L'uso del cognome per distinguere le famiglie risale ai tempi degli antichi romani. Ai tempi della Repubblica di Roma, i liberi e i patrizi usavano il "tria nomina", così composto: 'prænomen' = nome proprio + nomen = cognome odierno + cognomen = soprannome usato per un solo soggetto o per un ramo della sua famiglia.

Dopo la caduta dell'impero i registri ufficiali creati dai governi degli imperatori romani andarono distrutti o perduti e pertanto i cognomi romani non sono giunti fino a noi; nel primo medioevo, per molti anni, anche a seguito all'imbarbarimento e al cambiamento della società, non si sentì più il bisogno né di cognomi né, ovviamente, dei registri.

Successivamente, in Europa e anche in Italia, precisamente tra il X e l'XI secolo, gli abitanti aumentarono di numero e, per distinguere le persone e per facilitare e rendere sicuri gli atti pubblici, come ad esempio le compravendite, diventò sempre più comune l'uso di un cognome.

Il Concilio di Trento nel 1564 dispose l'obbligo ai parroci di tenere un registro per i battesimi con nome e cognome e di redigere gli stati di famiglia. Così l'uso del cognome si diffuse anche tra i ceti sociali più bassi.

Almeno il 75 per cento dei cognomi esistenti sono ancora comprensibili nel loro significato originario. Gli altri hanno probabilmente subito qualche variazione fonetica o grafica che ne ha stravolto il senso, oppure derivano da influenze straniere.

Ma c'è di più: dallo studio linguistico del cognome è possibile capire il luogo d'origine della famiglia che lo porta. Tutti i cognomi, quindi, hanno un significato, visto che traggono origine da nomi propri (la maggior parte al nord) o da soprannomi (soprattutto al sud), o da professioni o luoghi o da una certa caratteristica fisica (in assoluto le categorie più diffuse).

I cognomi in Italia provengono principalmente da tre fonti:

- 40% onomastica (da nomi propri di persona)
- 35% toponomastica (nomi comuni o generici o propri di luogo)
- 25% soprannomi.

I COGNOMI DI MOSSA

Per quanto riguarda la nostra comunità, la ricerca ha interessato i cognomi presenti all'inizio del secolo scorso, fino al primo periodo dopo la fine della prima guerra mondiale (1920). L'elenco che segue non vuole essere esaustivo dei cognomi presenti all'epoca a Mossa; certamente fanno parte della lista, quelli più rappresentativi della nostra Comunità. Il significato dei cognomi considerati è un riassunto delle varie fonti prese in considerazione, peraltro talvolta non pienamente esaustive; in modo particolare, oltre a varie ricerche su internet, sono state consultate, le seguenti pubblicazioni:

- *"I cognomi triestini e goriziani"* di Marino Bonifacio e Gianni Cimador – Edizione speciale per "Il Piccolo"
- *Lintver Network*: www.vallidelnatisone.org - www.vallidelnatisone.com - www.lintver.it - *I cognomi delle valli del Natisone*
- *Cognomix.it* – *Cognomi italiani*
- *Ganino* – *Italian Surnames - Cognomi italiani*

BARAZ

Esistono dei luoghi e città nel mondo che possono essere accostati a Baraz: Baraz e Barazan in Iran, Barazi e Barza Qana in Iraq, Baraz Logun in Afghanistan, Barazarte in Cile, Barazaki in Giappone, Barze Gorou in Niger, Barazha in Russia e Barazon in Spagna, il lago Baraz in Sardegna.

Difficile pertanto dare una provenienza al cognome in quanto tale.

Questo cognome dovrebbe indicare nella radice "Bar" il significato di "luogo d'incontro". I Celti chiamavano "Baraz" un bosco di farnia e carpino ossia "un luogo boscato". In friulano "Baraç"

vuol dire “ rovo, spino, pruno “.

In Istria i “ bàraz “, che erano dei grossi telai di legno, su cui erano distese delle stuoie di sottile canna particolarmente adatte per l'essiccazione dei fichi.

BEVILACQUA

La forma originaria del cognome *Vodopivaz / Bevilacqua* era probabilmente quella slovena, come si ricava dalle annotazioni più antiche riscontrate nelle Valli del Natisone. Poi, accanto alla forma slovena, è comparsa anche la forma (traduzione) italiana.

Negli atti parrocchiali, la stessa persona poteva venire registrata con le due forme diverse, ma con la progressiva affermazione della voce italiana, quella slovena si è conservata soltanto nel nome di casato o "hišno ime" *Vodopivac*.

BLANCH

Variato di " Bianchi ". E' diffuso anche come " Blanca, Blanc, ecc. ". La base di tutte le ipotesi va ricercata nell'aggettivo del basso latino “ *blancus* “, adattamento dell'alto tedesco “ *blank/blanch* ” col significato di splendente, lucente, brillante e dal nome medioevale *Blanco* che solo in un secondo tempo, con la sostituzione della consonante “ l ” con la “ i ” (variazione tipica nella trasposizione latino- italiano), si giunse all'attuale *Bianco*.

L'origine principale resta quindi quella legata a soprannomi attribuiti in relazione al colore dei capelli, della barba, della pelle, di altre caratteristiche anche non fisiche.

BLASIG/BLASON

E' uno dei più antichi cognomi monfalconesi, documentato sin dal '400: si tratta di un patronimico sloveno da Bláš, “ Biagio ”, derivato a sua volta dall'agionimo Blasius, con il classico suffisso -ic (trascritto nelle forme -ich, -ig, -igh).

Da un accrescitivo di Blás si è sviluppato Blasón,

BRAIDOT/BRAIDOTTI

Derivano dall'appellativo braida di origine longobarda, poi passato nel lessico friulano col significato di “ appezzamento di terra presso l'abitazione o l'abitato ”. Non è esclusa inoltre una derivazione dal toponimo “ Braidà “, attestato in Friuli Venezia Giulia e in Italia settentrionale.

Braidotti è l'italianizzazione di Braidot.

BREGANT

L'etimologia originaria rimanda al termine spregiativo " brigante, malvivente che vive di rapine stando alla macchia ”.

Più tardi è documentato anche il significato di “uomo armato in piccole compagnie”. La più antica citazione (1348-53) è del Boccaccio, che intende il termine nel senso di “uomo di mondo, buon compagno, compagnone”.

Il significato più antico (come segnala il verbo “brigare”, ovvero “ praticare, trovarsi insieme ”) è positivo, mentre l'accezione negativa di “ fuorilegge ” è più recente ed è quella che ormai prevale.

BRESSAN

Probabilmente è un'evoluzione in Bressan dell'antico cognome de Brixia/de Brisia (= da Brescia) sviluppatasi a seguito dei numerosi popolani che tra '500 e '600 si trasferirono dalla Lombardia nel Friuli isontino. Inoltre potrebbe essersi incrociato col cognome sloveno del Carso triestino de

Brischia/de Brisse (derivato dall'omonimo odierno toponimo Brisse nel comune di Sgonico, cioè Borgo Grotta Gigante).

BUCINEL

Potrebbe derivare dal cognomen latino Butius, ma è anche possibile una derivazione da modificazioni dell'afèresi di vezzeggiativi dei nomi Ugo, Giacomo, Agabito o Arrigo, oppure da soprannomi dialettali originati dal vocabolo latino *bucca*, "bocca", ovvero dal nome personale medievale *Buccio*, ipocoristico aferetico di *Giacobo*, variante di Giacomo.

CANCIANI

Di origine friulana e veneta, è per lo più italianizzazione - tramite vari adattamenti ad iniziare da Cociancich - del cognome sloveno Kocjancic (ove la prima c si pronunzia z sorda), patronimico in -cic di Kocijan/Kocjan, "Canziano", dal latino Cantianus, proveniente dalle aree periferiche di Trieste, dal Carso triestino-goriziano, dalla Slavia Veneta e dall'Istria slovena e croata.

CARGNEL

Dovrebbe derivare dall'etnico *carnellus* (abitante della Carnia) oppure da un soprannome originato dal termine *carniello* (Cjargnel = carnico) col significato di "tessitore" (in Carnia era molto diffusa l'arte della tessitura).

In un documento scritto a Cividale (UD) verso la fine del XII secolo si parla di un certo Johannes Carnellus.

CASTELLAN

Deriva da soprannomi legati al latino castellum, "fortezza, fortificazione" forse originati dal fatto di abitare in un castello o di essere alle dipendenze in un castello, ma può anche essere derivato da soprannomi legati a toponimi con la radice Castel- come ce ne sono svariate decine in Italia.

CHIUCH

Potrebbe derivare da un soprannome basato sullo zoonimo slavo *cuk* o *ciuk*, "gufo".

CONCINA

Questo cognome probabilmente ha alla base l'antico nome di persona *Concio* (attestato a Fagana nel 1314), derivato a sua volta dal personale germanico *Chunz*, forma contratta di *Corrado*.

DEROS

Questo cognome, di chiara origine friulana, deriva da un soprannome. Probabilmente in origine si trattava semplicemente di "figlio del Rô", cioè di una persona con i capelli rossi.

DI LENA/DILENA

Dovrebbe trattarsi di una forma matronimica agglutinata, dove il *Di-* sta per *il figlio di*, riferito a capostipiti la cui madre si fosse chiamata *Lena*, che rappresenta nella maggior parte dei casi il diminutivo del nome medioevale *Alena*, *Magdalena* o simili.

In alcuni casi può essere il diminutivo di Elena, Marilena o di Leonora.

Nei friulani Di Lena, Di Lenna, Lenisa concorre Elena e Maddalena, Leni é vezzeggiativo comune ai due nomi, ma per Maddalena è più frequente Nene, divenuto sinonimo di « balia ».

DOBREZ

Cognome italianizzato in “ Domini “. Proviene dall'Istria, ove nel cimitero di Pola esiste la sepoltura di una famiglia “ Dobrez “. Il cognome potrebbe derivare dal toponimo “ Dobrecé “ nella zona di Volosca (Abbazia).

FABBRO

Deriva da un soprannome originato dal mestiere del fabbro, dal latino *faber*, "fabbricante, artefice".

FACCHIN

Dovrebbe derivare dal nome italo germanico Faccus, Facco (dal greco *fakelos*, "fascio di schegge") oppure dall'arabo *faqir*, "fachiro, povero, bisognoso".

FAMEA

Cognome sicuramente di origine friulana, più che dal termine “ famee/famea = famiglia “ potrebbe essere derivato dal termine “ famei = servo, domestico “ riferito pertanto a persona che lavorava alle dipendenze di famiglie benestanti.

FERESIN

Deriva probabilmente, attraverso un aggettivo etnico, dal toponimo Fara o Farra, riferito in particolare a Farra d'Isonzo. Potrebbe trattarsi di una variante di Faresin (diffuso nel Vicentino), ovvero il termine con cui si indicano gli abitanti di Farra.

FERLIN

Variante veneta di Ferlini, derivato dal soprannome e poi nome medioevale *Ferlinus*; oppure formato da toponimi, e dai relativi etnici, che indicano località ricoperte di ferula (una pianta erbacea spontanea delle ombrellifere).

GALLIUSI

Potrebbe avere origini dal nome medioevale Gallo, da soprannomi legati al vocabolo *gallo* (allevatori di galli o di etnia gallica) oppure da toponimi.

GORIUP

Il cognome si identifica con l'aggettivo dialettale sloveno "garjup" (gorjup in sloveno letterario) che significa "amaro" e in origine designava probabilmente una persona che aveva un carattere o un temperamento pungente, aspro, acido, ecc.

GRION

Potrebbe essere paccrescitivo di gri, “grillo” (da cui discende anche il cognome Gríussi, attestato nel '500 secolo a Begliano e nella Bassa friulana), ma non si può escludere una derivazione da Grións, nome di due borghi in comune rispettivamente di Povoletto e di Sedegliano.

JOB

E' un cognome di origine biblica, dal “ hajiob ebraico “, vale a dire avversario, rappresentato dal carattere popolare nella tradizione israelita, famoso per le sue disgrazie che questo nome ha assunto nel medioevo era inteso con il significato di “ follia “ ed era spesso usato come soprannome.

JURIC

E' un cognome slavo composto dalla radice *Jure* (l'italiano Giorgio) e dal suffisso *-ić* (con valore d'appartenenza), può essere tradotto come "figlio di Giorgio", oppure dal cognome *Jurisić*, " figlio di Giorgino, figlio di Giorgetto ".

KODERMAC

Potrebbe derivare dal toponimo “ Codromaz/Kodermaci “ località della valle del Torre, oggi Comune di Prepotto, come persona proveniente da tale località.

Potrebbe derivare anche dal termine sloveno *Koder* o *Kodra* (= ricciolo), persona con riccioli.

MARCOSIG

Si tratta di un cognome "ibrido", nel senso che è sorto dalla forma friulana dell'agionimo Marcus col formante patronimico sloveno *-ic o -ig* . In origine stava dunque ad indicare "il figlio di Marco“

MAREGA

Potrebbe derivare dal toponimo veneto Marega, frazione di Bevilacqua (Verona) non lontana da Legnago sul confine con la provincia di Vicenza (troviamo infatti dei Marèga a Brenzone), riconducibile a una base “ Mariatica “

Un'altra ipotesi è che si tratti di variante svisata di Mericus, Mariga, Meriga, Marigo, forme documentate in Carnia negli anni 1420-1493, che significano “ capo paese, meriga, sindaco”

MARINI/MARINICH

I cognomi Marincich/Marinich/Marinsich/Marinig/Marinsig/Marinscheg e simili sono di origine slovena con base Marin, “Marino”, dal latino Marinus più i suffissi *-eie/-ia/-sis/-sek*. Il cognome Marini è la forma italianizzata dei citati cognomi.

MAROSTICA/MAROSTIGA

Deriva dal toponimo Marostica della provincia di Vicenza.

Un principio di questa cognomizzazione si trova in un Placito dell'anno 998 edito dal messo dell'imperatore Ottone in quel di Bassano: "...Otberto qui et Opizo dicitur, Ettergo de Barbarano, Ambrosio et Erzo qui de Aquisgrana dicitur de Marostica, Odelberto, Sicideno, Amelrico et Artvich et Ioanne Venetico...".

MAURIG/MAURI

Il cognome Maurig deriva dal cognome sloveno Mavriš (patronimico in *-ic* di Maver/Mauro, “ Mauro ”, a sua volta dall'agionimo latino Maurus).

Il cognome Mauri è versione italianizzata di Maurig oppure è l'italianizzazione dei cognomi tedeschi Mauer (= Muro, Del Muro) e Maurer (= Muratore).

MEDEOT

Deriva dalla voce friulana “ medeót “, corrispondente all'etnico “di Medea”, comune in provincia di Gorizia a ridosso del Monte di Medea.

Il toponimo, riconducibile al personale latino Meteía, è documentato già nel 762 nel diploma di fondazione dei conventi di Sesto al Reghena e Salto al Torre, dove vengono elencati i beni che Erfo, Anto e Marco, figli del duca del Friuli, assegnarono ai conventi nominati: in questa prima testimonianza si parla *di curte nostra in Medegia (alias Medegis)*, e in seguito nell'888 troviamo *in curtis de Medeia*.

MIAN/MIANI

Il cognome Miani/Mian diffuso in Friuli ha per base il nome Miàn abbreviato di Damian e meglio ancora di Flumiàn, da cui è scaturito il cinquecentesco cognome Flumiàno nel Cividalese.

Diversamente invece la base del cognome veneziano e veneto Miàni/Miàn è il nome Emiliàno - ridottosi a Miàno/Miàn tramite la forma aferetica Miliàno/Milàno- continuatore del soprannome romano Emilianus derivato dal gentilizio latino Emilius di probabile origine etrusca.

MIKULIN

Potrebbe derivare dal nome dalmata *Mikula*, oppure da un soprannome originato dal termine latino *micula*, "briciola", nel senso di "minuto, piccolo".

MOSETTI

Forma italianizzata dell'originario cognome sloveno Mozetic patronimico in -ic tramite la declinazione obliqua Mošet del nome sloveno Moze derivato dall'agionimo latino Moses/Moyses, a sua volta risalente attraverso il greco Moses/Moyses al nome ebraico biblico Mosheh.

ORZAN

Probabilmente deriva dal nome toponimico “ Oarda “ (Transilvania, già ex impero austro ungarico) più il suffisso ' -an '

PERSOGLIA

Cognome specifico del Friuli Venezia Giulia (GO, TS, UD). È un adattamento (italianizzazione) del cognome sloveno Peršolija.

PETARIN

Petarin, assolutamente rarissimo, è specifico del goriziano, cognome patronimico, potrebbe derivare da una forma ipocoristica dialettale del nome slavo *Petar*, ovvero l'equivalente del nostro *Pietro*, probabile nome portato dal capostipite.

PILLON

Dovrebbe derivare da soprannomi legati al vocabolo latino *pilum*, " lancia ", così come è possibile che derivi dal cognomen Pilo (Pilonis) o dal cognomen latino *Pilonicus*. Si ha un esempio in un'antica lapide romana: "Liberteis hisce fecere patrono Q(uintus) Ovi(us) Q(uinti) l(ibertus) Barg(ates) = Q(uintus) Nadiacus Q(uintus) Pilon(icus) Q(uintus) Ovi(us) C(ai) f(ilius) Freg(ellanus) hic sepult(us) = quod suis dedit apparet " .

Il cognome Pillon è tipico veneto, probabilmente originario del trevigiano.
Pilon, più raro, è sempre veneto.

PINAT

Forma patronimica veneta, dove il suffisso *-at - ato* sta per " il figlio di ", riferito a capostipiti i cui padri si fossero chiamati *Pino*, forma ipocoristica aferetica del nome Giuseppe.

PIZZUL

Si tratta di un cognome di origine friulana derivato dall'aggettivo *pizzul* (= piccolo) ed è la cognomizzazione di un soprannome dato in relazione alla piccola statura di una persona.

PUJA/PUIA

Potrebbe derivare da alterazioni del nome greco *Pylia*, ma è pure possibile che derivi da soprannomi originati dal termine albanese *puhi*, "brezza, venticello".

RIAVEZ

Riavez / Rjavec è un cognome, derivato col formante *-ec*, dall'aggettivo sloveno «*rjàv*» (forma dialettale: «*arjàv*» = colore bruno) e in origine stava ad indicare una persona che aveva la pelle scura o bruna. Sembra che la denominazione «*rjdavec*» fosse usata anticamente anche per designare l'orso (bruno).

RONUTTI

Probabilmente la derivazione del cognome è quella del nome latino " Hieronimus " = Girolamo, nella forma friulana " Jeroni, Jeronut "; figlio di Girolamo.

RUSSIAN

L'origine di questo nome è da ritenersi legata alla caratteristica della colorazione dei capelli o della carnagione della famiglia originaria; già presso i romani questa caratteristica aveva originato il cognomen latino *Rossius*, in alcuni casi si può anche ipotizzare una derivazione diretta, o tramite forme ipocoristiche, anche dialettali, da questo cognomen, portato forse dal capostipite.

Se analizziamo i due cognomi oggi più diffusi in Italia, notiamo che indicano proprio una caratteristica fisica, e per di più identica: si tratta di Rossi e Russo, derivati dal latino *rubius* (rosso), comprese le loro varianti e derivazioni, tra le quali Russian.

Non tutti i "Rossi" però provengono però dal termine "rosso": nel triestino infatti i "Rossi" sono imparentati con gli sloveni "Rosic" e con i croati "Rusic" e potrebbero significare "figli di Rosa" o "figli di Erasmo" oppure siccome in sloveno [un ruscelletto](#), un rigagnolo si indica con "rojarooggia" potrebbero essere più semplicemente"quelli del rigagnolo"nel senso di famiglie che abitavano nei pressi di un [piccolo ruscello](#) o che avevano un attività ad esso legata.

SANSON

Deriva dal nome Sansone in uso già nel 1100: "...Preterea totam terram Ricardi filii Sansonis Baiocensis, et terram Benedicti filii Riguefemme, que duo tenementa venerunt in dominicum nostrum iudicio curie nostre pro defectu heredum...".

In alcuni casi possono derivare da nomi di località come Torre Sansone (CH).
Tracce di questa cognomizzazione si trovano già nel 1400 a Siena: "...Incipiunt recollecte in forma

questionu Reuerendi sacre theologie doctoris magistri Fracisci Sansonis de Senis ordinis minorum generalis super totum opus de physico auditu Aristotelis..."

Nel 1500, nella Lista degli scolari dello Studio di Perugia del 1590 si trova un certo Thadeus Sansonius proveniente dalla Provincia romana.

Il cognome Sanson è decisamente veneto, del vicentino e trevisano in particolare.

SCOLARIS

Il cognome, quasi unico, risulterebbe originario dell'alto Friuli.

Deriva da soprannomi legati al vocabolo tardo latino *schola*, "scuola", forse con riferimento all'appartenenza ad un gruppo di discepoli di un mastro artigiano.

SCORIANZ/SCURIANC

Potrebbe derivare, coi formanti -ja -ec, dall'aggettivo *scur* (= nero, scuro) che ha prodotto anche i sostantivi *scurek* (= scarafaggio) e *scurka* (= pecora di colore nero)

Il soprannome *scurja/scurjanc*, diventato poi cognome, poteva indicare in origine una persona dai capelli corvini o dalla carnagione scura.

SCOZAI

Attualmente è presente nel goriziano e, sporadicamente, anche in Slovenia nella forma *Skočaj*. Il cognome riflette la forma imperativa del verbo sloveno "*skočiti*" (= saltare).

Questo soprannome, diventato in un secondo tempo anche cognome, veniva usato per indicare una persona molto piccola che aveva frequenti scatti d'ira.

SEQUALINO

Potrebbe derivare da un toponimo, cioè dal nome di una località es: *Sequals* = proveniente da

SOJKA

Il cognome proviene probabilmente dall'attuale Cechia, già impero austro-ungarico; è un zoonimo e deriva dal nome, in alcune lingue slave, della ghiandaia euroasiatica (*sojka*).

SULIGOI – SFILIGOI

Sono dei tipici cognomi sloveni terminanti in -goj che sono particolarmente numerosi nella parte occidentale del territorio sloveno. Tra questi ricordiamo ad es. Černigoj, Saligoj, Ferligoj, Šinigoj, Ručigoj, Filigoj, Missigoj ecc.

Si tratta di cognomi di tipo composito, formati cioè da due elementi di cui il secondo è appunto -goj e sono talvolta di difficile interpretazione. Gli studiosi concordano più o meno sul significato di -goj che potrebbe derivare dal verbo sloveno "*gojiti*" (= curare, coltivare, prendersi cura di qualcosa), ma potrebbe significare anche "pace".

Il loro significato rimane piuttosto oscuro, perchè il loro primo elemento resta ancora indecifrabile.

TINTA

Dovrebbe derivare dal cognomen latino *Tinctus*, *Tincta* o dal suo ipocoristico *Tintinus*. E' sinonimo di "cristiano": dal latino *tinctus* "intinto, immerso" (part. passato del verbo *tingere*), con la precisa significazione cristiana di "battezzato", cioè "*tinctus aqua salutis aeternae*" che vuol dire "immerso nella acqua dell'eterna salvezza".

TOMASIN

E' in parte un cognome romanzo di origine perlopiù friulana, veneta e istriana e in parte adattamento dei cognomi di origine sloveno/croata Tomasich, Tomasig, ecc. Il cognome ha per origine Tomaso/Tommaso derivato tramite il latino Thomas/Thomasus/Tommasus.

TOROS

Dovrebbe essere un cognome friulano e derivare da un antico soprannome “Marcus dictus Torossius q. Joannis Aulive” di Corno di Rosazzo (anno 1494)

Potrebbe anche derivare da *Teodoro che* equivale, per significato, a Teodosio, Doroteo, -tea ed al latino Adeodatus, Deodatus. In un documento friulano del 1375: Tomadus dictus Tuoterus, probabilmente figlio di un Tuoterùz = Teodoruccio. Da qui il cognome friulano Toros/Torossi.

TURUS

Potrebbe derivare dal nome latino di persona Turus o Tur(r)ius oppure essere un toponimo di Torre con derivazione da Turris, Turrios con radice turr di origine celtica.

VELISCECH

Deriva dal toponimo Vélendol (piccola frazione delle valli dello Judrio) che è sorto, con la formante del luogo ščak (in sloveno letterario -šček), il cognome Veliščak o Velišček.

VIDOZ

Dovrebbe derivare da ipocoristici del nome Guido nella forma originale germanica *Wido*.

VISINTIN

Il cognome Visintin, tipica forma triestina, istriana e friulano-goriziana, é peculiare però del Veneto, e nasce come variante regionale giuliana di “ Vicentino “ aggettivo ed etnico di Vicenza, la nota città veneta.

ZAMAR

Dovrebbe derivare dal cognome Zamaro, tipico dell'udinese, formatosi da una contrazione dialettale del nome Gianmaria o Gianmario.

ZOF/ZOFF

Il cognome potrebbe discendere da antroponimo (termine equivalente a *nome di persona*) longobardo; potrebbero derivare direttamente o attraverso ipocoristici, da soprannomi legati a vocabolo dialettale arcaico dell'alta Italia *zuff* (*prepotente, attaccabrighe*), ma è anche possibile una derivazione da soprannomi originati dal termine medioevale *zuffus* (*ciuffo*).

ZORZENON

E' un cognome caratteristico del goriziano e deriva dalla fusione dei due nomi di persona Zorz, “ Giorgio ”, e Zenón, “ Zenone ”: lo si può dedurre da un registro parrocchiale di Premariacco.